

# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

## VERBALE N. 7 DELL'ADUNANZA DEL 10 FEBBRAIO 2011

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Segretario Rodolfo Murra, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Domenico Condello, Alessandro Graziani, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Donatella Cerè, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditi di Castelvetere.

**Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)**

(omissis)

### **Pratiche disciplinari**

**Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

(omissis)

**Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

(omissis)

**Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

(omissis)

**P.D. n. (omissis) - Avv. (omissis)**

(omissis)

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente riferisce in ordine alle notizie che pervengono sull'imminente rinvio dell'entrata in vigore della Media-Conciliazione, nonché sui lavori parlamentari per la riforma della Legge Professionale.

A tal fine comunica che il Consiglio Nazionale Forense ha invitato tutti i Presidenti degli Ordini a un'apposita riunione per sabato prossimo.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Ufficio III Libere Professioni, pervenuta il 7 febbraio 2011, accompagnatoria dell'istanza di esonero presentata dall'Avv. Giuseppe Rappazzo, quale Componente della IV Sottocommissione Esami Avvocato – Sessione 2010, per incompatibilità a causa della partecipazione ai predetti esami di un proprio affine di secondo grado. L'Ufficio III – Libere Professioni evidenzia, allo stato, che non si rileva alcuna incompatibilità per lo svolgimento dell'incarico attribuito all'Avv. Giuseppe Rappazzo ma fa, comunque, presente che non si ravvisano ostacoli alla sostituzione del citato professionista laddove il Consiglio provveda a designare il nominativo di altro avvocato.

Il Consiglio delibera di nominare, in sostituzione dell'Avv. Giuseppe Rappazzo, quale Componente effettivo IV Sottocommissione per gli Esami di Avvocato, Sessione 2010, l'Avv. Virginio Manfredi Frattarelli, con studio a Roma, in Via Carlo Mirabello n. 6.

- Il Presidente riferisce sull'istanza per la nomina di Arbitro Unico, presentata dall'Avv. (omissis), quale rappresentante e difensore della (omissis)., pervenuta in data 20 gennaio 2011, per dirimere la controversia insorta tra la stessa (omissis). e la (omissis).

Il Presidente comunica di aver nominato il Prof. Avv. Filippo Lubrano, ex Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense – Assistenza e Servizi Avvocatura- pervenuta in data 7 febbraio 2011, con la quale comunica, con riferimento all'assistenza deliberata dal Consiglio in data 7 ottobre 2010, che è stata trasmessa una nota di liquidazione al Servizio Contabilità e Bilanci per il relativo pagamento, deliberato dalla Giunta esecutiva nella seduta del 13 gennaio 2011.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota della Dott.ssa Vitaliana Vitale, Segretario Generale del Comune di Formello, pervenuta in data 9 febbraio 2011, con la quale chiede l'indicazione di un nominativo di avvocato, per la nomina quale Componente della Commissione esaminatrice per l'affidamento dell'incarico di difesa legale giudiziale e stragiudiziale dell'Ente –Anno 2011- in riferimento alla procedura comparativa indetta dal Comune di Formello in data 31 dicembre 2010.

Il Consiglio designa l'Avv. Rosa Ierardi, con studio a Roma in Via di Porta Castello, 33.

- Il Presidente comunica che l'Avv. Andrea Locatelli, nominato Componente effettivo della XV Sottocommissione per gli Esami di Avvocato –Sessione 2010- con delibera del 9 settembre 2010, è stato altresì nominato, per un mero disguido, Componente supplente della XXI Sottocommissione della stessa Sessione di esami con delibera del 9 dicembre 2010.

Il Consiglio delibera di nominare, in sostituzione dell'Avv. Andrea Locatelli, quale Componente supplente della XXI Sottocommissione per gli Esami di Avvocato, Sessione 2010, l'Avv. Giuseppe Caravita di Toritto, con studio a Roma, in Via Boezio n. 6.

## **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Barbantini comunica che l'Avv. Valerio Onesti ha chiesto di far parte della Commissione di Diritto Internazionale.

Il Consiglio prende atto, approva l'inserimento e manda agli Uffici di darne comunicazione all'interessato.

- I Consiglieri Fasciotti e Graziani comunicano di aver partecipato in rappresentanza del Consiglio e per l'effetto portando la voce del Presidente, alla riunione tenutasi su richiesta del Presidente del Tribunale Ordinario di Roma presso lo studio di quest'ultimo, in data 8 febbraio u.s., per esaminare, e possibilmente individuare, la soluzione alle emergenze della Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Roma.

Hanno partecipato alla riunione il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. de Fiore; il Presidente della Sezione Lavoro del Tribunale Ordinario di Roma, Dott.ssa Franchini; il G.U. della

Sezione Lavoro, Dott. Sordi; il G.U. della Sezione Lavoro, Dott. Lula; la Dott.ssa Lia, Cancelliere Responsabile del Tribunale Ordinario di Roma; alcuni Avvocati del Foro di Roma per Enti e Associazioni professionali.

Su richiesta del Presidente, Dott.ssa Franchini, è stato fissato l'incontro del 22 febbraio p.v. per l'individuazione dei problemi organizzativi attinenti il compimento di atti relativi all'Ufficio e inerenti al processo del lavoro e al processo previdenziale.

L'Ordine ha proposto la formazione di un protocollo da sottoscrivere tra il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

I presenti hanno evidenziato l'esito positivo della riunione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Cipollone riferisce che il Tribunale dell'Unione Europea ha annullato il bando di concorso per candidati-funzionari che era stato pubblicato esclusivamente nelle lingue inglese, francese e tedesca, accogliendo il ricorso presentato dal Governo italiano.

Il Consigliere Cipollone ricorda che il nostro Consiglio, con delibera del 9 settembre 2010, aveva fermamente protestato contro la decisione della Comunità Europea con la quale veniva escluso l'uso della lingua italiana nel testo del predetto bando di concorso, facendo pervenire agli Europarlamentari italiani il testo della nostra delibera.

Le nostre vibrante proteste, a nome del Consiglio più numeroso d'Europa, hanno certamente avuto un peso di rilevante importanza.

Il Consiglio ringrazia e si compiace con il Consigliere Cipollone per il successo ottenuto.

- Il Consigliere Condello comunica che, per conto del Consiglio, ha preso possesso della stanza n. 103 presso la sede del Tribunale Civile di Roma e, a prescindere dall'entrata in vigore o meno della Media-Conciliazione, quella stanza può, nel frattempo, diventare una postazione fissa dell'Ordine presso il Tribunale, dotandola dei collegamenti telematici necessari.

Il Consiglio delega il Consigliere Condello per quanto possa occorrere.

### **Comunicazioni del Consigliere Segretario**

- Il Consigliere Segretario comunica che appare giunta l'ora, non più procrastinabile, per approvare una nuova dotazione organica del personale dipendente, atteso che quella vigente risale a quattro anni fa. In questi ultimi 4 anni tante e pesanti sono state le competenze che sono state affidate agli Ordini, prima fra tutte quella relativa al Patrocinio a spese dello Stato, alla Formazione professionale permanente e, da ultimo, alla Media-Conciliazione. Se si pensa, poi, che all'inizio del 2007 gli iscritti all'Ordine, per rimanere nel campo dell'Albo degli Avvocati, erano 19.000, e oggi sono oltre 22.500 (con un incremento di quasi il 20%), ci si avvede, agevolmente, che una pianta organica come quella attuale è del tutto insufficiente a coprire le necessità dell'Ente. Si osserva, poi, che altri Ordini professionali, simili al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, com'è il caso dell'Ordine dei Medici della Provincia di Roma, hanno oltre sessanta dipendenti. Va infine osservato che il continuo, seppur necessitato, ricorso a personale a tempo determinato, di cui ci si avvale previa selezione, deve essere fisiologicamente sostituito con l'utilizzo di personale di ruolo, reclutato a mezzo di concorso pubblico: e al concorso si può procedere solo dopo l'implementazione della dotazione organica, viste le vacanze dei posti, che deve essere contrattata con le Organizzazioni Sindacali e poi definitivamente approvata dal Consiglio Nazionale Forense.

Da un punto di vista contabile ci sarebbe una sostanziale invarianza rispetto alla situazione attuale, dove, ad oggi, si impiegano 18 dipendenti a contratto a tempo determinato (e 27 dipendenti di ruolo).

lo).

Il Consigliere Segretario riferisce che, nel quadro di un leale e trasparente rapporto con le OO.SS., ha già ottenuto da queste l'avallo per un progetto di dotazione organica di n. 44 unità, come da prospetto che segue.

**NUOVA PIANTA ORGANICA**  
**(omissis)**

Chiede, quindi, che il Consiglio adotti la nuova dotazione organica da inviare al Consiglio Nazionale Forense per la definitiva approvazione.

Il Consiglio approva, limitando però i nuovi posti della categoria "C" ad uno e dispone l'invio al Consiglio Nazionale Forense.

La dotazione organica del personale dipendente è pertanto la seguente:

**NUOVA PIANTA ORGANICA**

**Dipartimento I**

Presidenza – Segreteria - Protocollo  
C (1 posto) - B (7 posti) – A (1 posto)

**Dipartimento II**

Area A – Area B  
Affari Generali e Personale – Patrocinio a spese dello Stato – Difese d'ufficio – Sito web  
C (2 posti) – B (5 posti)

**Dipartimento III**

Disciplina  
C (1 posto) – B (4 posti)

**Dipartimento IV**

Ragioneria – Cassa – Centralino  
C (1 posto) – B (4 posti)

**Dipartimento V**

Iscrizioni – Pareri  
C (1 posto) – B (4 posti)

**Dipartimento VI**

Centro studi – Formazione permanente – Prodotti editoriali  
C (1 posto) – B (5 posti)

## Dipartimento VII

Mediazione – Rapporti con la stampa  
C (1 posto) – B (2 posti) – A (1 posto)

TOTALI

C: 8 posti

B: 32 posti

A: 2 posti

- Il Consigliere Segretario comunica di aver preso parte in rappresentanza dell'Ordine forense di Roma, martedì 8 febbraio scorso, alla Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Giudiziario presso il Consiglio di Stato, svoltasi alla presenza del Capo dello Stato e delle massime Autorità politiche, giurisdizionali, amministrative e religiose.

Il Consiglio ringrazia.

- Il Consigliere Segretario comunica che l'Osservatorio per la Mappa dei Conflitti, Organismo cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma partecipa insieme al Tribunale Ordinario di Roma, all'Ordine dei Medici e all'Ordine dei Commercialisti, sta lavorando alacremente allo studio commissionatogli e tra breve sarà in grado di comunicare i risultati dell'indagine statistica che sta conducendo sulla popolazione.

Il 22 febbraio 2011, in occasione della prossima seduta del Consiglio Direttivo, occorre che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma designi un Componente in seno al Comitato Scientifico, e il Consigliere Segretario propone la nomina dell'Avv. Prof. Piero Sandulli, che non ha bisogno di presentazioni ed è uno dei massimi esperti in materia di composizione amichevole dei conflitti. Occorre, altresì, assumere, come già hanno fatto gli altri Ordini professionali, l'erogazione della somma a forfait di euro mille per sostenere le spese dell'indagine statistica in corso.

Il Consiglio approva e delega il Consigliere Segretario per le comunicazioni di rito e gli adempimenti consequenziali.

- Il Consigliere Segretario informa che si è concluso ieri il Corso pratico sul Codice del Processo Amministrativo, articolato su tre distinti moduli, per un ciclo di otto seminari, i cui relatori sono stati esclusivamente i componenti della Commissione di diritto amministrativo da lui coordinata insieme al Collega Paolo Nesta. Il Corso ha riscosso un successo straordinario di affluenza in Aula ma anche di attestazioni di stima e di merito. Un ringraziamento particolare va a tutti i 23 Relatori, puntualissimi e sempre presenti (Leonardo Lavitola, Nicoletta Tradardi, Maurizio Brizzolari, Chiara Reggio d'Acì, Marco Orlando, Marina Binda, Michele Lioi, Domenico Tomassetti, Livio Lavitola, Luca Lentini, Elena Provenzani, Cristina Colacino, Antonio Cordasco, Monica Scongiaforno, Pietro Adami, Andrea Manzi, Venerando Monello, Andrea Barletta, Marco Martinelli, Gaetano Pecoraro, Filippo Lattanzi e Maria Stefania Masini), ai due sostanziali organizzatori (Avv.ti Filippo Cece e Benedetta Lubrano) e ai dipendenti a tempo determinato Senise e Troccoli che hanno assistito a dovere l'uditorio.

Il Consiglio prende atto.

### **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53**

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Fabrizio Bucci, Francesca Cammarano, Chiara Cantafora, Angelo Casarin, Gian Ettore Gassani, Alessia Genitrini, Lorenza Iannelli, Valeria

Licheri, Carolina Eunice Loria, Flavio Nicolosi, Federico Palmieri, Andrea Pellegrini, Oreste Zottola,  
autorizza  
i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di  
notificazione previste dalla citata legge.

**Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)**

(omissis)

- Il Consigliere Segretario riferisce di essere stato ancora una volta interessato da alcuni Consiglieri circa un certo atteggiamento di eccessivo rigore manifestato da taluni dipendenti assegnati al Centro studi in occasione del sistema di rilevazione delle presenze durante gli eventi formativi.

Il Consiglio ribadisce che la responsabilità delle presenze è del Consigliere organizzatore dell'evento o di un suo delegato, e che in caso di contestazioni o di richieste di deroghe (in entrata o in uscita) i dipendenti debbono far riferimento solo a costui, senza assumere iniziative personali, e applicare le relative decisioni, con esonero da responsabilità.

- Il Consigliere Segretario, letto il verbale dell'adunanza del 27 gennaio, alla quale egli era assente per motivi di famiglia, non può far a meno di rilevare che il Consigliere Di Tosto -che all'esito dell'audizione dei Consiglieri Nazionali Del Paggio e Berruti ha chiesto reiteratamente la sostituzione dei tre Consiglieri nominati in seno alla speciale Commissione istituita (con delibera del 4 marzo 2010) per studiare il tema del contributo da versarsi al Consiglio Nazionale Forense da parte degli avvocati non Cassazionisti, accusandoli di non aver svolto alcuna attività- ha perso l'ennesima occasione per parlare soltanto dopo essersi adeguatamente documentato. Informa il Consigliere Di Tosto che egli, nella sua qualità di Consigliere Segretario, in data 31 marzo 2010, ebbe a scrivere l'allegata lettera agli altri due Componenti, avvisandoli di una prossima convocazione, che si sarebbe svolta solo dopo aver raccolto le innumerevoli carte contenute, piuttosto alla rinfusa, in un apposito faldone rinvenuto nell'archivio della Segreteria, nel quale si erano via via accumulate dal lontano 2001 (epoca nel quale il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma decise di sospendere l'esazione del contributo).

Riordinate le carte, il Consigliere Segretario inviava agli altri membri (in data 9 giugno 2010) i pareri giuridici raccolti, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e dal Consiglio Nazionale Forense sulla questione, affinché ne venisse condotto un esame in sede non collegiale, allo scopo di evitare condizionamenti di sorta. Ricorda, infatti, a se stesso che, nella discussione sviluppatasi nel corso dell'adunanza del 25 febbraio 2010 taluni Consiglieri si mostravano convinti del diritto del Consiglio Nazionale Forense di esigere le somme e altri, invece, no.

Tuttavia, nell'adunanza del 22 luglio 2010, a soli quattro mesi dalla nomina della Commissione, e a seguito della pendenza di un giudizio civile avente ad oggetto lo scrutinio di legittimità della pretesa vantata dal Consiglio Nazionale Forense (giudizio ben noto al Consigliere Di Tosto per intuibili ragioni), il Consiglio -su proposta dello stesso Consigliere Segretario e con il voto ANCHE del Consigliere Di Tosto- deliberava di soprassedere allo studio in corso e "rinviava ogni decisione sul problema del contributo dovuto o meno al Consiglio Nazionale Forense all'esito del relativo giudizio".

Da ciò consegue che la Commissione non era più legittimata, a quel punto, vista la (sovrana) volontà consiliare, a svolgere alcuna attività di studio e di relazione in attesa dell'emanazione della sentenza del Giudice civile.

Dunque, è inaccettabile l'opinione secondo la quale la Commissione non abbia lavorato, così come sono inammissibili lezioni di efficienza da parte di chi omette o ritarda -davvero- attività istituzio-

nali di rilievo pubblicistico. Il Consigliere Di Tosto, infatti, tanto per citare alcuni esempi, risulta aver in carico ben 176 fascicoli di disciplina (alcuni dei quali risalenti al 2005 e al 2006) che, evidentemente, non riesce ad evadere, e –fatto ancor più allarmante– non deposita decisioni disciplinari relative a procedimenti di rilievo eccezionale. In particolare, risulta all’Ufficio che il Consigliere Di Tosto deve redigere ben dieci decisioni (di cui otto con sanzioni irrogate). Il procedimento più recente (si fa per dire) è stato trattenuto in decisione nell’adunanza del 22 luglio 2010 mentre quello più remoto addirittura il 10 novembre del 2008 (ben 26 mesi fa!). Quest’ultimo caso (P.D. 7933/7961), peraltro, è davvero singolare atteso che l’incolpato risulta essere destinatario di una sanzione espulsiva (cancellazione) ma, in assenza di una decisione formalizzata in una sentenza, egli continua ad esercitare la professione come dimostra il procedimento da costui patrocinato al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (R.G. 6062/2010), di cui si offre in comunicazione la relativa prova (stralcio del fascicolo tratto dal sito della giustizia amministrativa). Tra i casi per i quali il Consiglio attende che il Consigliere Di Tosto rediga la decisione ve n’è anche uno nel quale la sanzione irrogata è quella addirittura della radiazione (P.D. 8076) e uno del quale si è occupata anche la stampa (P.D. 8119).

Orbene, l’omettere il compimento di atti doverosi, specie dopo che è decorso un tempo così lungo, potrebbe costituire illecito e, oltre a tutto, ingenerare sospetti di favoritismo a carico di incolpati condannati che, invece, non debbono neppure sfiorare l’odierno Consiglio.

Il Consigliere Segretario invita, quindi, il Presidente a far sì che l’attività per la quale il Consigliere Di Tosto ha accumulato un così evidente ritardo, sia espletata ormai senza indugio, atteso che è del tutto inutile vantarsi di aver azzerato il carico di lavoro disciplinare che i precorsi Consigli hanno lasciato se, poi, tale lavoro rimane appeso all’inerzia di chi deve redigere gli atti conclusivi dei procedimenti.

Il Consigliere Di Tosto riferisce di aver fatto quella comunicazione in occasione della visita dei due Consiglieri Nazionali i quali hanno comunicato di non aver ricevuto alcun contributo fattivo da parte dell’Ordine di Roma; e siccome neanche al Consiglio sono mai pervenute comunicazioni al riguardo dall’apposita Commissione di studio egli ha ritenuto di doverne chiedere l’azzeramento e la sostituzione dei Componenti. Il suo non era un attacco personale ma soltanto l’esternazione di una esigenza di chiarezza e di sollecito ad attivarsi. Fa, altresì, presente che le ulteriori osservazioni del Consigliere Segretario, in ordine ai denunciati ritardi nel deposito delle decisioni, sono inconferenti.

Il Consigliere Segretario ribadisce che dopo la deliberazione del 22 luglio sopra citata la Commissione non aveva più alcun potere di studio, avendosi deciso all’unanimità di attendere l’esito del giudizio in corso: e che, quindi, un suo azzerramento, chiesto oggi, non avrebbe alcun senso giuridico nè logico.

Il Presidente ritiene che la questione sia stata chiarita a sufficienza. Osserva, a proposito del mancato deposito delle decisioni, che mentre è comprensibile –seppur mai giustificabile– un ritardo sui depositi delle sentenze di assoluzione, inaccettabile e grave è un ritardo, specie così lungo come quello cui poc’anzi si è accennato, se la decisione è di condanna. Posto che detto ritardo nuoce l’immagine non solo del relatore ma dell’intero Consiglio, sollecita il Consigliere Di Tosto a voler provvedere entro dieci giorni da oggi.

Il Consigliere Di Tosto assicura che sta lavorando in tal senso.

Il Consiglio prende atto.

## **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

- Il Consigliere Tesoriere riferisce sulla situazione dei crediti al 1° gennaio 2011 e precisamente:

1) Crediti verso i Cassazioni risultano:

ANNO 2010 ..... 168.240,00

ANNI 2002 – 2009.....	110.176,00
2) Crediti verso gli Avvocati risultano:	
ANNO 2010.....	567.945,00
ANNI 2002 – 2009.....	319.584,00
3) Crediti verso i Praticanti Abilitati risultano:	
ANNO 2010.....	67.425,00
ANNI 2004 – 2009.....	62.075,00
4) Crediti verso i Praticanti risultano:	
ANNO 2010.....	140.280,00
ANNI 2004 – 2009.....	196.670,00

La gestione del credito richiede rilevante lavoro dell'Ufficio Amministrazione e, pertanto, si ritiene necessario esaminare le modalità di recupero del credito.

Il Consigliere Tesoriere rammenta che il Consiglio, nell'adunanza dell'8 aprile 2010, ha deliberato di inviare un ultimo sollecito ai morosi e, perdurando la morosità, di dare incarico per l'esazione alla Equitalia Gerit come previsto dalla normativa vigente.

Il Consiglio delibera all'unanimità di disporre il recupero di tutte le morosità (Avvocati e Praticanti) maturate sino al 31 dicembre 2008, affidando, senza alcun indugio, l'incarico alla Società Equitalia Gerit. Manda all'Ufficio Amministrazione l'adozione degli atti consequenziali.

- Il Consigliere Tesoriere riferisce che sono stati richiesti tre preventivi per la ristrutturazione dell'Aula Avvocati.

Le Società interpellate sono state:

- 1) X OFFICE S.r.l.;
- 2) ERIS S.r.l.;
- 3) DUEPIGRECOERRE S.r.l..

Hanno risposto all'invito:

- 1) X OFFICE S.r.l.;
- 2) DUEPIGRECOERRE S.r.l..

La richiesta di preventivo prevede: n. 170 sedie, restauro della ruota del Consiglio, restauro delle sedie usate dai Consiglieri, restauro di tutte le porte, fornitura e posa in opera di una nuova pedana, sostituzione della moquette delle tribune, arrotatura e lucidatura del pavimento e fornitura di una ringhiera per la sicurezza sulle tribune.

Il totale del preventivo è di euro 45.584,00 oltre IVA.

La Società X OFFICE S.r.l. ha proposto uno sconto del 4,6% mentre la Società DUEPIGRECOERRE S.r.l. ha proposto uno sconto del 3,0%.

Il Consiglio delibera di svolgere i seguenti lavori, durante il prossimo mese di agosto: restauro della ruota e delle sedie dei Consiglieri, manutenzione delle porte e delle serrature, illuminazione supplementare, affidando l'incarico alla "X OFFICE S.r.l."

- Il Consigliere Tesoriere, quale Coordinatore della Commissione Convenzioni, comunica di aver ricevuto e valutato, tra le diverse proposte, un'offerta da parte della Società "Unisalute" relativa a un piano sanitario integrativo che ritiene più vantaggiosa delle altre. A tal fine propone di inviare agli Avvocati una mail del tenore che segue, allegando la proposta di cui trattasi:

"Gentile Collega,

mi permetto di segnalarTi che, nell'ambito della Commissione Convenzioni che ho il piacere e l'onore di coordinare, abbiamo ricevuto dalla Società Unisalute un'offerta per tutti gli avvocati iscritti all'Ordine di Roma e un piano sanitario integrativo che potrà completare e arricchire le prestazioni

sanitarie già previste attraverso la copertura del Piano Base della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.

L'offerta si articola in due piani sanitari, differenti per prestazioni e costi, così da poter rispecchiare le diverse esigenze assicurative. L'adesione non prevede la compilazione del questionario sanitario, ma esclude tutte le patologie pregresse; non esistono termini di carenza e, addirittura, **la copertura è retroattiva al 1° gennaio 2011.**

**Il termine per le adesioni è fissato al 15 marzo 2011**, la copertura è valida fino a 90 anni di età ed è estendibile ai familiari conviventi che dovranno, però, aderire prima alla copertura base nazionale per i gravi eventi morbosi.

Allego il modulo di adesione, che prevede anche la sintesi dei due piani sanitari, e la lettera di presentazione.

Segnalo, inoltre, che è possibile detrarre i premi versati per il 19% del contributo.

Nella speranza che troverai la notizia di interesse, invio i migliori saluti.

Francesco Gianzi”

Il Consiglio approva la convenzione relativa alla Polizza sanitaria. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva autorizzando gli Uffici a inviare apposita mail informativa agli iscritti visto il termine di validità della proposta.

- Il Consigliere Tesoriere, unitamente all'Avv. Nicola Colavita, Vicario della Commissione Convenzioni e Agevolazioni, esaminate le seguenti proposte di convenzione e, constatata la bontà di tali offerte, propone di selezionare le seguenti aziende divise per le categorie merceologiche sottoelencate:

**Servizi Sanitari:**

Dott. Francesco Franceschi – Ortopedico;

**Servizi Autovetture:**

- Area motori S.r.l.;

**Servizi Autonoleggi lungo termine:**

- Leasys S.p.A.;

**Servizi per Ufficio:**

- Voisis S.r.l.;

- Italiana Distribuzioni Riservate S.r.l.;

**Servizi Arredi per Ufficio:**

- X Office S.r.l..

**Servizi Manifatture celebrative:**

- Vallecchi S.p.A. – volumi e penne stilografiche.

Il Consigliere Tesoriere riferisce che sono in corso di esame ulteriori proposte che verranno successivamente integrate, previa valutazione della Commissione consiliare.

Il Consiglio approva la proposta.

**Fondo Assistenza Consiglio**

(omissis)

**Centenario dell'Ordine nel Palazzo di Giustizia: organizzazione eventi**

- Il Consiglio delibera di delegare il Presidente e il Consigliere Cipollone a incontrare il Presidente della Corte di Cassazione, Dott. Lupo, al fine di ottenere la certezza che le celebrazioni possano av-

venire nel Palazzo.

- Il Consigliere Barbantini riferisce di aver ricevuto dalla Dott.ssa Marisa Giannini, Responsabile Filatelia della Società Poste Italiane S.p.A., il fac-simile della lettera da indirizzare all'On. Paolo Romani, Ministro dello Sviluppo Economico, per richiedere l'emissione del francobollo in occasione della ricorrenza del Centenario di permanenza dell'Ordine nel Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Tesoriere, anche a nome dei Consiglieri Arditi di Castelvetero, Cipollone e Fasciotti, incaricati dal Consiglio per l'organizzazione della manifestazione del Centenario di permanenza dell'Ordine nel Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, comunica che da un'analisi comparata dei preventivi per il conferimento dell'incarico, l'offerta più vantaggiosa risulta quella della Società Events-X, in quanto migliore come contenuti e proposte e anche la più conveniente economicamente.

Propone di convocare per giovedì 17 febbraio p.v. il Responsabile della Società per individuare i servizi necessari per la riuscita dell'evento e per verificare quali espungere, ovvero quali costi ridurre.

Il Consigliere Tesoriere fa distribuire le offerte a tutti i Consiglieri.

Il Consiglio delibera di convocare il Responsabile della Società individuata come progettista degli eventi celebrativi nella prossima adunanza, disponendo l'integrazione dell'ordine del giorno. Manda all'Ufficio per l'adempimento.

### **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

- Il Consigliere Tesoriere riferisce sulla comunicazione dell'Avv. (omissis), pervenuta il 9 febbraio 2011, accompagnatoria dell'atto costitutivo dell'Associazione Forense denominata (omissis), con la quale chiede la registrazione della predetta Associazione nell'apposito registro tenuto dal Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio, ritenuto che l'Associazione presenta le stesse finalità di un Ente pubblico quale il Consiglio dell'Ordine, per perseguire scopi che sono per legge attribuiti alla cura all'Ordine medesimo, denega il proprio riconoscimento.

### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Consigliere Barbantini relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

#### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 19)**

(omissis)

#### **Cancellazioni dall'Albo per decesso (n.1)**

(omissis)

#### **Cancellazioni dall'Albo a domanda (n.8)**

(omissis)

**Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n.1)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n.9)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n.1)**

(omissis)

**Abilitazioni (n.4)**

(omissis)

**Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n.11)**

(omissis)

**Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n.3)**

(omissis)

**Certificati di compimento della pratica forense (n.6)**

(omissis)

**Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative**

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva.

- In data 4 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della A.L.P. – Associazione Liberi Professionisti del convegno a titolo gratuito “Lo stress negli ambienti di lavoro. Il D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza del lavoro – Valutazione rischio stress – Soluzioni – 26 febbraio 2011” che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 4 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Alto Commissariato Nazioni Unite Sez. Rifugiati(U.N.H.C.R) Consiglio Italiano Rifugiati (C.I.R.) – Associazione Ius & Nomos – Diritto e Formazione OIM/IOM – Organizzazione Internazionale per le migrazioni – Unione

Forense per la tutela dei diritti dell'uomo del convegno a titolo gratuito "Conferenza in diritto dell'immigrazione e riconoscimento della protezione internazionale – 25 febbraio 2011" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 4 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'IGI – Istituto Grandi Infrastrutture del convegno a titolo gratuito "Il regolamento 207 sotto la lente di ingrandimento – 22 febbraio 2011" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 9 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della UER – Università Europea di Roma del convegno a titolo gratuito "Persona, colpa e pena – 21 marzo 2011" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dei Comitati di Azione per la Giustizia del convegno a titolo gratuito "Incidenza della Giurisprudenza delle Corti Europee (Strasburgo e Lussemburgo) sull'Ordinamento Italiano – 16 febbraio 2011" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Corte Suprema di Cassazione del convegno a titolo gratuito "Consenso informato e responsabilità medica – 30 marzo 2011" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio  
(*omissis*)  
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 10 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della A.N.A.Me.F – Associazione Nazionale Avvocati Mediatori Familiari del convegno a titolo gratuito "Mediazione familiare e media conciliazione: differenze e analogie – 22 marzo 2011" che si svolgerà in una giornata, della durata di 7 ore.

Il Consiglio  
(*omissis*)

delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Cenacolo Giuridico S.r.l. del seminario “Capi struttura e uffici procedimenti disciplinari innanzi alla nuova potestà disciplinare delineata dal D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e dai C.C.N.L. area Dirigenza 2006-2009: circolari della funzione pubblica, primi problemi applicativi, prime decisioni della magistratura – 24 e 25 marzo 2011” che si svolgerà in due giornate, della durata di 10 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 10 (dieci) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della A.I.D.I.F – Avvocatura Italiana per i diritti delle famiglie del seminario “Master breve in diritto di famiglia e minorile – 4/11/18 e 25 maggio 2011” che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 12 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Wolters Kluwer Italia Divisione CEDAM del convegno “Le locazioni immobiliari – 21 marzo 2011” che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 4 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Sezione Italiana del National Center for Victims of Crime (Washington, DC) del convegno “Vittime di un’idea ossessiva – 24 febbraio 2011” che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 8 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Studi “EPIKEIA” – Mediazione e Tutela dei Diritti del seminario “Diritto dell’immigrazione: analisi normativa e giurisprudenziale alla luce di casistiche e prassi – dal 31 marzo al 17 maggio 2011” che si svolgerà in sei giornate, della durata di 24 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 8 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Studi

“EPIKEIA” – Mediazione e Tutela dei Diritti del seminario “I procedimenti in diritto di famiglia e dei minori: Analisi normativa e giurisprudenziale alla luce di casistiche e prassi – dal 9 marzo al 17 maggio 2011” che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 25 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 9 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA S.p.A. del seminario “Misurare e valutare le performance nelle Pubbliche Amministrazioni – 7 e 8 aprile 2011” che si svolgerà in due giornate, della durata di 13 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 9 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA S.p.A. del seminario “L’accesso agli atti amministrativi nella tutela della privacy – 15 e 16 marzo 2011” che si svolgerà in due giornate, della durata di 13 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 9 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA S.p.A. del seminario “La responsabilità amministrativo contabile – 6 e 7 aprile 2011” che si svolgerà in due giornate, della durata di 14 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 22 novembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA S.p.A. del seminario “L’A B C dei contratti pubblici di lavori, forniture, servizi – 17 e 18 febbraio 2011” che si svolgerà in due giornate, della durata di 13 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 9 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della AGIFOR – Servizi per l’Avvocatura – Soc. Coop. in collaborazione con Libreria Medichini Clodio del seminario “L’informatica al servizio del sistema giustizia – L’informazione dello studio legale (1°turno - dalle ore 13.30 alle ore 16.30) – dal 26 marzo al 29 aprile 2011” che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 15 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 15 (quindici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 9 febbraio 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della AGIFOR – Servizi per l’Avvocatura – Soc. Coop. in collaborazione con Libreria Medichini Clodio del seminario “L’informatica al servizio del sistema giustizia – L’informazione dello studio legale (2°turno - dalle ore 17.00 alle ore 20.00) – dal 26 marzo al 29 aprile 2011” che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 15 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 15 (quindici) crediti formativi per il seminario suindicato.

### **Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Su relazione del Consigliere Fasciotti vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

#### **Pratica n. (*omissis*) – (*omissis*)**

- Il Consigliere Arditi di Castelvete, con riferimento alla convocazione degli avvocati della (*omissis*), ritiene che la relativa pratica debba essere trasmessa all’Ufficio Disciplina.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Arditi di Castelvete riferisce che in data 7 febbraio 2011 ha partecipato alla perquisizione disposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Monza, con decreto del 4 febbraio 2011 (proc. r.g. (*omissis*) r.g.n.r.), presso lo Studio dell’Avv. (*omissis*), nato a (*omissis*) il (*omissis*), ubicato in Roma alla (*omissis*).

Il Consiglio prende atto e manda all’Ufficio Disciplina.

- Il Consigliere Condello informa il Consiglio che il disegno di legge sull’Ordinamento Professionale, approvato al Senato, e attualmente all’esame della Commissione Giustizia alla Camera, ha modificato le modalità di voto per l’elezione del Consiglio Nazionale Forense.

La precedente normativa stabiliva: “a ciascun Consiglio spetta un voto per ogni cento iscritti o frazione di cento, fino a duecento iscritti; un voto per ogni duecento iscritti fino a seicento iscritti, ed un voto ogni trecento iscritti da seicento iscritti e oltre”.

La nuova formulazione prevede: “a ciascun Consiglio spetta un voto per ogni cento iscritti o frazione di cento, fino a duecento iscritti; un voto per ogni successivi trecento iscritti, da duecentouno fino ad ottocento iscritti; un voto per ogni successivi seicento iscritti; da ottocentouno fino a duemila iscritti; un voto per ogni successivi mille iscritti, da duemilauno a diecimila iscritti; un voto per ogni successivi tremila iscritti, al di sopra dei diecimila.”

Il disegno di legge approvato stabilisce che “ciascun distretto di Corte di Appello elegge un componente se il numero degli avvocati iscritti all’Albo è inferiore a diecimila e due componenti se il numero degli iscritti è superiore. Il voto è espresso per un solo candidato: risulta eletto chi abbia riporta-

to il maggior numero di voti”.

Con la nuova normativa si verrebbe a creare la seguente situazione nel Distretto della Corte di Appello di Roma:

Ordini del Lazio - Avvocati iscritti al 31.12.09 n. 28.633

Ordini del Lazio	Iscritti	Voti vecchia L.P.	Voti nuova L.P.
Cassino	840	5	5
Civitavecchia	381	3	3
Frosinone	930	5	5
Latina	1.875	8	6
Rieti	400	3	3
Roma	21.979	76	18
Tivoli	535	5	4
Velletri	1.130	6	5
Viterbo	563	5	4
	28633	116	51

Questa nuova formulazione della normativa pone l'Ordine di Roma, nonostante l'elevato numero degli iscritti, in una posizione minoritaria rispetto agli altri Ordini minori del Lazio. Poco più di 6.000 avvocati iscritti agli Ordini del Distretto hanno una rappresentatività superiore ai 22.000 avvocati iscritti all'Ordine di Roma.

Si potrebbe, addirittura, verificare l'ipotesi, considerando le nuove iscrizioni e un possibile accordo degli Ordini minori del Lazio, (cosa già avvenuta in altre precedenti elezioni) l'esclusione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma dal Consiglio Nazionale Forense.

Il totale dei voti attribuiti agli Ordini minori è di 32 contro i 18 voti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, utilizzando i calcoli effettuati con riferimento agli iscritti al 31 dicembre 2009.

La differenza sarà certamente maggiore al prossimo rinnovo del Consiglio Nazionale Forense poiché un voto a Roma vale 3.000 iscritti mentre per alcuni Ordini minori vale 300 o frazione.

Il nuovo Consiglio Nazionale Forense, applicando questa nuova normativa, considerando gli iscritti al 31 dicembre 2009, sarebbe composto da 33 Consiglieri e avrebbe la seguente configurazione:

Corte appello	Totale iscritti 2009	Attuale cnf	Ddl senato
L'Aquila	5.242	1	1
Potenza	2.203	1	1
Catanzaro	8.262	1	1
Reggio Calabria	3.831	1	1
<b>Napoli</b>	<b>23.011</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Salerno	5.965	1	1
<b>Bologna</b>	<b>12.126</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Trieste	2.188	1	1
<b>Roma</b>	<b>28.633</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Genova	6.321	1	1

Brescia	4.984	1	1
<b>Milano</b>	<b>22.398</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Ancona	4.825	1	1
Campobasso	1.439	1	1
Torino	8.703	1	1
<b>Bari</b>	<b>11.791</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Lecce	8.880	1	1
Cagliari	4.622	1	1
Caltanissetta	1.347	1	1
Catania	7.053	1	1
Messina	3.602	1	1
Palermo	7.779	1	1
Firenze	11.052	1	2
Trento	1.557	1	1
Perugia	2.826	1	1
Venezia	10.458	1	2

In prospettiva è ipotizzabile, considerata la posizione numerica vicina a 10.000, che al rinnovo del Consiglio Nazionale Forense, con la nuova legge, altro Consigliere potrebbe essere attribuito anche alle Corti di Appello di Lecce, di Catanzaro, di Palermo e di Torino.

Non vi è dubbio che questa nuova formulazione determinerebbe un grave squilibrio nell'assegnazione dei seggi, sia considerando il numero degli iscritti a ogni Ordine con riferimento alle Corti di Appello, sia con riferimento agli Ordini territoriali e sia, infine, volendo considerare un'attribuzione con riferimento alle Regioni.

In particolare, con riferimento alle Regioni, verrebbero assegnati 4 (o 5) seggi alla Sicilia con 19.781 iscritti, due (o tre) alla Calabria con 12.100 iscritti, due al Lazio con 28.663 iscritti, tre alla Campania con 28.9076 iscritti, tre alla Lombardia con 27.382 iscritti, tre (o quattro) alla Puglia con 19.600 iscritti, due all'Emilia con 12.000 iscritti, due al Veneto e due alla Toscana.

Il Consiglio condivide l'esegezi condotta dal relatore e decide di porre la questione all'ordine del giorno della prossima adunanza delegando il Consigliere Condello alla predisposizione di una delibera con la quale sollecitare la Camera dei Deputati a intervenire sul testo della bozza di riforma nel senso di cui alla comunicazione.

- I Consiglieri Condello e Rossi, Coordinatori della Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando", informano il Consiglio di aver convocato il Comitato Scientifico della "Scuola" al fine di organizzare il secondo ciclo di lezioni per la preparazione agli esami per l'abilitazione professionale.

Le lezioni si terranno con cadenza settimanale, il lunedì e il mercoledì, dalle ore 12.00 alle ore 14.30 con 18 moduli di 5 ore e 2 moduli di 2.5 ore per un totale di 95 ore per affrontare i principali Istituti di Diritto e Procedura Civile, di Diritto e Procedura Penale, di Diritto Amministrativo e di Deontologia come indicato nel calendario.

Il Consiglio ringrazia i Consiglieri Condello e Rossi e i Componenti del Comitato Scientifico della Scuola Forense “Vittorio Emanuele Orlando” per l’impegno profuso.

- I Consiglieri Condello e Graziani informano il Consiglio di aver partecipato alla riunione tenuta dalla “Commissione Brunetta” presso il Tribunale Ordinario di Roma, riguardante il progetto di informatizzazione degli Uffici Giudiziari. Tra gli altri argomenti affrontati è emerso che nelle prossime settimane verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo regolamento del Processo Telematico ove è previsto, fra l’altro, il rivoluzionario sistema di comunicazioni e notificazioni a mezzo di posta elettronica certificata.

I Consiglieri Condello e Graziani chiedono di essere autorizzati a organizzare tre eventi per informarne gli Iscritti, che potrebbero essere organizzati nell’Aula Avvocati o nell’Aula Magna della Corte di Appello di Roma, compatibilmente con la disponibilità di detti locali, dalle ore 13.00 alle ore 16.00, con il riconoscimento di tre crediti formativi per ogni evento.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Graziani comunica di avere partecipato, in rappresentanza del Consiglio, alla cerimonia tenutasi il 4 febbraio scorso presso la sede de “Ilustre Colegio de Abogados de Barcelona” in occasione dell’ammissione all’Albo dei Giovani Avvocati e della celebrazione di anzianità di iscrizione nell’Albo da parte di Avvocati che hanno maturato cinquanta anni di esercizio della professione.

Il Consiglio prende atto e ringrazia.

- Il Consigliere Graziani comunica di avere partecipato, in rappresentanza del Consiglio, alla Prima Edizione della Fiera dell’Avvocatura in Europa e dell’Arco del Mediterraneo, svoltasi in Barcellona dal 2 al 4 febbraio scorsi. L’iniziativa ha rappresentato un utile momento di incontro tra avvocati provenienti da distinte aree dello Spazio Economico Europeo e ha avuto il merito di manifestare un’opportunità di confronto su temi di interesse, sia per i singoli avvocati che per le Istituzioni che hanno sostenuto l’iniziativa convegnistica.

Il Consigliere Graziani suggerisce che il Consiglio valuti l’opportunità di contribuire alla realizzazione di un’analogia iniziativa, sia per riaffermare il ruolo dell’Avvocatura romana e italiana nell’ambito delle relazioni forensi internazionali, sia per offrire alla platea dei colleghi –tanto più se giovani- un momento formativo che possa contribuire a indirizzarli verso una prospettiva internazionale della loro attività professionale.

Il Consiglio delibera di studiare l’interessante proposta e delega all’uopo il Consigliere Graziani.

- Il Consigliere Graziani segnala di avere constatato la condizione di degrado della Sala Avvocati (stanze nn.30 e 30-bis) del Palazzo di Viale Giulio Cesare n.54/b. In particolare, il Consigliere Graziani segnala di ritenere opportuno ovviare all’attuale situazione proponendo i seguenti interventi:

- a) sostituzione o rivestimento delle poltroncine presenti (tutte lise e sporche);
- b) rimozione e restituzione alla competente Autorità di un elaboratore elettronico non funzionante e giacente della sala;
- c) rimozione dalle due bacheche contenenti gli annunci affissi disordinatamente, in conflitto con il decoro della professione (offerte di consulenze, ricerche di mobilio, ecc.) e/o da identità estranee al mondo dell’Avvocatura (fornitori di prestiti, locazioni, rivendite, ecc.);
- d) svuotamento della cassetteria da plichi abbandonati (se ne sono trovati anche degli anno ’90);
- e) predisposizione di spazi per affissione di comunicazioni e manifesti del Consiglio.

Il Consiglio delega il Consigliere Graziani affinché, con il personale di facchinaggio della ditta esterna, faccia provvedere alle operazioni materiali di cui alla comunicazione, e faccia procedere al

riassetto della stanza e degli arredi.

- Il Consigliere Graziani segnala l'opportunità che il Consiglio renda nota l'attività e la nuova collocazione del servizio dello "Sportello Giovani" attraverso l'affissione di manifesti presso tutte le sedi giudiziarie e nelle Sale Avvocati nonché mediante un mailing (gratuito e graditissimo dai colleghi) da inviarsi con cadenza mensile.

Il Consiglio approva e manda agli Uffici per la realizzazione del manifesto.

- Il Consigliere Graziani segnala di avere avuto indicazioni e richieste, anche da esponenti de "Ilustre Colegio de Abogados de Barcelona", di ricevere giovani colleghi spagnoli presso studi legali romani per l'effettuazione di stages formativi finanziati per il tramite del progetto comunitario "Leonardo da Vinci", rivolto anche alla formazione dei giovani professionisti. Ritenendo utile offrire anche ai giovani avvocati l'opportunità di tali stages formativi all'estero, il Consigliere Graziani suggerisce che il Consiglio deliberi di prendere contatto con le identità (nazionali e non) che si occupano di diffondere e sviluppare i progetti comunitari in tema (specificamente, il progetto "Leonardo da Vinci"), al fine di verificare la fattibilità dell'iniziativa.

Il Consiglio approva e delega il Consigliere Graziani ad approfondire la questione per gli ulteriori sviluppi dell'iniziativa e poi riferire al Consiglio.

- Il Consigliere Graziani segnala l'opportunità di una riflessione sulla richiesta, manifestata da molti colleghi, di esporre volontariamente nell'Albo (soprattutto telematico) la propria immagine del volto e il proprio settore di attività (civile, penale, amministrativo, ecc.). Trattandosi di un'innovazione, in ordine alla quale era già emersa, in precedenti occasioni, la necessità di una riflessione da parte del Consiglio, il Consigliere Graziani ritiene di riproporre la cosa alla valutazione del Consiglio stesso, affinché possa essere valutata tempestivamente.

Il Consiglio decide di avviare una riflessione sulla proposta, delegando allo studio in particolare i Consiglieri Cassiani e Di Tosto.

#### **Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)**

- Vista la richiesta formulata dall'Avv. (omissis), con istanza pervenuta in data 4 novembre 2010;  
Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica;

- Vista la richiesta di parere formulata in ordine a uno Studio Legale associato poco noto che, essendo collegato a una Società per Azioni di consulenza dotata di altro e più avviato nome, si è fatto rilasciare da questa un atto di licenza per poter apparire e spendersi sul mercato con il medesimo nome di es-sa S.p.A..

Premesso:

- che, il disposto dell'art. 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1815 impone agli studi associati per l'esercizio di professioni regolamentate di "usare, nella denominazione del loro ufficio e nei rapporti coi terzi, esclusivamente la dizione di "studio tecnico, legale, commerciale, contabile, amministrativo o tributario", seguito dal nome e cognome, coi titoli professionali, dei singoli associati";

- che, le previgenti norme deontologiche erano interpretate, anche dal Consiglio Nazionale Forense, nel senso che a questi elementi obbligatori potevano accompagnarsi elementi indicativi che non erano in contrasto con le finalità della legge. Infatti, non sarebbe stato lecito adottare nomi di fantasia, eventualmente evocativi di allettanti prospettive o fare uso di elementi capaci di indurre in errore i terzi, al fine di non ledere gli interessi tutelati dalla legge (i pareri del Consiglio Nazionale Forense vennero

richiesti a seguito della pratica adottata da alcuni Studi Legali della conservazione nella denominazione del nome del fondatore anche dopo il suo decesso - a tal proposito, illuminante è la decisione del Consiglio Nazionale Forense 11 dicembre 1997, n. 149 che, a seguito della decisione della Suprema Corte del 23 settembre 1993, ha modificato l'orientamento espresso con parere 28 marzo 1992, n. 51, confermato con parere 28 marzo 1992, n. 52);

- che, lo stesso Consiglio Nazionale Forense, successivamente, ha ritenuto che l'inserimento tra i componenti di uno studio legale di soggetti che, pur essendo in possesso del titolo di laurea, in realtà esplicavano attività diversa da quella forense, aveva un effetto decettivo nei confronti della clientela, in quanto poteva ingenerare l'aspettativa che lo studio annoverasse un'ulteriore professionista. Ciò in quanto confliggente con il disposto dell'art. 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1815 che impone agli studi associati per l'esercizio di professioni regolamentate di "usare, nella denominazione del loro ufficio e nei rapporti coi terzi, esclusivamente la dizione di "studio tecnico, legale, commerciale, contabile, amministrativo o tributario", seguito dal nome e cognome, coi titoli professionali, dei singoli associati".

Il Consiglio Nazionale Forense, pur tuttavia, ha ritenuto che nulla vietava di dare un riconoscimento anche alla professionalità della segretaria, ovvero di indicarne a terzi le generalità, menzionandola in un documento ufficiale dello studio o nella sua carta intestata, purchè "chiaramente si desse atto della diversa qualità dell'impiegata rispetto ai professionisti associati nelle studio legale" (Consiglio Nazionale Forense, 16 gennaio 2008 n. 5).

Considerato:

- che, le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1815, in quanto di carattere generale, devono contemperarsi con le disposizioni speciali previste dal Codice Deontologico Forense;

- che, l'art. 17 bis del Codice Deontologico Forense, nella nuova formulazione approvata dal Consiglio Nazionale Forense con delibera del 12 giugno 2008 n. 15, prescrive che "l'avvocato che intende dare informazione sulla propria attività professionale deve indicare la denominazione dello studio, con l'indicazione dei nominativi dei professionisti che lo compongono qualora l'esercizio della professione sia svolto in forma associata o societaria, la sede principale di esercizio, il Consiglio dell'Ordine nel quale è iscritto ciascuno dei componenti dello studio, il titolo professionale che consente all'avvocato straniero l'esercizio in Italia, o che consenta all'avvocato italiano l'esercizio all'estero, della professione di avvocato in conformità delle direttive comunitarie; può indicare, tra le altre, il "logo dello studio".

Rilevato:

- che, l'istante ha dedotto l'esistenza di "almeno un caso di Studio Legale associato" poco noto che si è fatto rilasciare da una S.p.A. a cui è collegato, un atto di licenza per poter apparire e spendersi sul mercato;

- che, lo stesso avvocato istante, nelle sue deduzioni, oltre a enunciare quale sia il suo parere circa il deposito di accordi di vario tipo presso il Consiglio dell'Ordine di competenza per la sua approvazione, intende ottenere chiarimenti sui limiti entro i quali non è consentito stornare la propria identità a favore dell'adozione di un nome diverso altrui posseduto da un licenziante che non possiede competenza nè legittimazione all'attività di avvocato del licenziante, non indica se lo studio legale a cui si riferisce rispetti o meno i canoni dell'art. 17 bis del Codice Deontologico, nuova formulazione;

- che, la fattispecie potrebbe configurarsi come comportamento rilevante da un punto di vista disciplinare.

Ritiene

che, allo stato, le domande e la richiesta dell'Avv. (omissis) possano trovare adeguata e soddisfacente risposta in ordine a quanto sopra rappresentato.

**Pratica n. (omissis) - Avv. Prof. (omissis)**

- Il Prof. Avv. (omissis), con nota pervenuta in data 10 gennaio 2011, ha premesso di aver assistito un cliente in un procedimento monitorio in cui il decreto ingiuntivo è stato concesso, notificato e non opposto dal debitore.

Il Prof. Avv. (omissis) ha, perciò, chiesto un parere in materia deontologica in merito alla possibilità di assistere l'ex controparte debitore in altri procedimenti monitori nei confronti di altri diversi soggetti.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica;

Osserva

- L'art. 37 del Codice Deontologico Forense disciplina il conflitto di interessi e così testualmente recita: "L'avvocato ha l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale quando questa determini un conflitto con gli interessi di un proprio assistito o interferisca con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale.

I - Sussiste conflitto di interessi anche nel caso in cui l'espletamento di un nuovo mandato determini la violazione del segreto sulle informazioni fornite da altro assistito, ovvero quando la conoscenza degli affari di una parte possa avvantaggiare ingiustamente un altro assistito, ovvero quando lo svolgimento di un precedente mandato limiti l'indipendenza dell'avvocato nello svolgimento di un nuovo incarico.

II – L'obbligo di astensione opera altresì se le parti aventi interessi confliggenti si rivolgano ad avvocati che siano partecipi di una stessa società di avvocati o associazione professionale o che esercitino negli stessi locali".

Tanto premesso:

Ritiene

che nel caso in esame, in considerazione di quanto rappresentato, il Prof. Avv. (omissis) potrà assumere la difesa dell'ex debitore in cause da promuovere verso altri soggetti.

Ovviamente, sarà esclusivo onere del Professionista assumere il nuovo mandato nel pieno rispetto di quanto enunciato nel sopracitato articolo in merito al conflitto di interessi.

**Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)**

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico pervenuta in data 11 gennaio 2011, in merito alla possibilità di assumere la carica di amministratore o liquidatore di una o più società.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica;

Osserva

- l'art. 3 della Legge Professionale e il relativo richiamo alla stessa norma di cui all'art. 16 del Codice Deontologico Forense vietano, tra l'altro, "*l'esercizio del commercio in nome proprio o in nome altrui*".

Nel caso di attività commerciale, svolta da una società di capitali nella quale le cariche societarie siano assunte da un avvocato (presidente, amministratore unico o delegato, liquidatore), la giurisprudenza forense distingue l'ipotesi in cui la carica venga assunta con poteri gestori da quella in cui la stessa comporti, invece, solo poteri di rappresentanza.

Nel primo caso si ravvisa incompatibilità a prescindere dall'assenza di concreto fine di lucro e di rischio che la società stessa possa essere assoggettata a procedure concorsuali.

Non ricorre, invece, analoga incompatibilità allorchè il professionista –pur ricoprendo la carica di presidente del consiglio di amministrazione o di amministratore unico- sia stato privato, per statuto o per successiva deliberazione, dei poteri di gestione dell'attività commerciale attraverso la nomina di un amministratore delegato, atteso che la sola funzione di rappresentanza giudiziale e direzione del consiglio di amministrazione non determina l'incompatibilità stessa.

Ciò in quanto la *ratio* della disciplina dettata in punto di incompatibilità, risiede nell'esigenza di tutelare sia la professione e, in particolare, l'autonomia di giudizio, di valutazione tecnico-giuridica e di iniziativa processuale ed extra processuale dell'avvocato nell'interesse del cliente, sia il prestigio e il decoro dell'Ordine dal discredito certamente derivante da ogni lesione dei principi enunciati.

Per quanto precede,

Ritiene

che l'attività di amministratore o liquidatore di una o più società di capitali può essere svolta da un avvocato nei limiti di cui sopra.

### **Pratiche disciplinari**

- Il Consigliere Cerè comunica che solo ora le è stata consegnata la pratica di segreteria n. (omissis) e si impegna a riferire alla prossima riunione del Consiglio.

Il Consiglio prende atto e attende la settimana ventura per i documentati chiarimenti.

### **Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)**

(omissis)

### **Visita del Direttivo della Camera Penale – Biennio 2010/2012**

- Vengono ammessi in Aula i nuovi vertici del Consiglio Direttivo della Camera Penale di Roma. Sono presenti i Colleghi Avv.ti Fabrizio Merluzzi, neo Presidente, Cinzia Gauttieri, neo Vice Presidente, Paola Rebecchi, Segretario, e Giovanni Maria Giacchino, Tesoriere.

Il Presidente si dichiara, a nome suo personale e di quello del Consiglio tutto, davvero lieto di ricevere i nuovi vertici della Camera Penale romana, ricordando che già con l'ex Presidente Avv. Gian Domenico Caiazza il Consiglio aveva ristabilito collaborativi e sinergici rapporti istituzionali. Auspica, ma ne è convinto, che anche con questa nuova gestione i due Istituti troveranno modo di collaborare e operare insieme -tenuto conto che la Camera Penale è risorsa fondamentale per il Foro- sulle molte idee che possono concretizzarsi a vantaggio di tutti i colleghi penalisti, calendarizzando appositi incontri tra Camera e Ordine.

Prende la parola il Consigliere Tesoriere il quale osserva che i problemi per le attività dei penalisti sono ancora tanti e fa presente che il nuovo Regolamento sulle difese d'ufficio sta creando qualche problema. Si dichiara disponibile a rivederne le eventuali criticità. Pone, poi, il problema dei condannati da applicare ai lavori socialmente utili, che potrebbero essere utilizzati per attività in favore del settore Giustizia, ma occorrerebbe pensare alla creazione di una cooperativa ad hoc, con l'impegno del Consiglio e della Camera Penale.

Suggerisce alla "Camera" di convocare i Consiglieri dell'Ordine che si occupano del settore penale nelle riunioni del Consiglio Direttivo laddove si trattano questioni nelle quali l'Ordine potrebbe essere di ausilio.

Prende la parola il Presidente della Camera Penale, il quale osserva che gli ambiti dei due Enti sono oggettivamente diversi, tenuto conto che la "Camera" è solo un'Associazione. Tuttavia, da parte

della “Camera”, v’è piena disponibilità ad accogliere nelle sedute del suo Consiglio Direttivo alcuni Consiglieri dell’Ordine, quando si affrontano questioni di massima. Egli riferisce sul fatto che la “Camera” sta colloquiando attivamente con il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma sulle vacanze tabellari, materia nella quale ben potrebbe interloquire anche l’Ordine. Assicura, quindi, massima collaborazione e disponibilità. Anche il tema della formazione potrebbe costituire fonte di sinergia, specie in materia deontologica.

Per il settore delle difese d’ufficio si è notato che l’assenza di un luogo fisico nel Palazzo di Giustizia determina motivo di disorientamento nell’utenza.

Il Consigliere Tesoriere ritiene che se va ripristinato un luogo, questo deve essere unico.

Il Vice Presidente della “Camera” osserva che il call center non può di certo assolvere alle funzioni di assistenza e di informazioni che di norma garantisce una risorsa umana. Ciò determina, in qualche caso, un ritorno a vecchie procedure, come il tentativo del giudice di chiamare un avvocato qualsiasi, presente in aula, a voler assumere la difesa d’ufficio.

Il Consigliere Tesoriere riferisce di aver pensato a ovviare a questi problemi, nel senso di continuare ad avvalersi del call center e di allocare una persona presso la Camera Penale che svolga funzioni di controllo, informazione e assistenza.

Il Segretario della Camera Penale, che si occupa proprio delle difese d’ufficio nell’Associazione, comunica che sta effettuando un monitoraggio sui problemi che il nuovo servizio pone (sia quelli pratici, sia quelli afferenti alle paventate mortificazioni che taluni difensori d’ufficio allegano di subire con il nuovo sistema). Fa presente, peraltro, che molti di questi stessi colleghi nel pregresso sistema si lamentavano di dover apporre la firma di presenza e che, quindi, non è facile venire incontro alle esigenze di tutti.

I presenti dichiarano di voler continuare a collaborare al fine di rinvenire possibili vie di soluzione ai problemi sopra esposti.

Il Consigliere Cipollone ricorda i momenti idilliaci, i tempi degli Avvocati Titta Madia e Osvaldo Fassari, nei quali v’era splendida collaborazione tra Ordine e Camera Penale: auspica che ritornino quei tempi. E’ contento di vedere i Colleghi del nuovo Direttivo, che costituiscono l’avvenire, giovani come sono. Annuncia che sul Foro Romano ospiterà una rubrica apposita della quale potrà avvalersi la Camera Penale.

Il Consiglio ringrazia i Componenti del nuovo Consiglio Direttivo della Camera Penale e augura loro un proficuo lavoro.

### **Approvazione del verbale n. 6 dell’adunanza del 3 febbraio 2011**

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva il verbale n. 6 dell’adunanza del 3 febbraio 2011.

### **Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell’Avv. (omissis)**

(omissis)

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente riferisce sull’invito della Presidenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio a partecipare alla Cerimonia di apertura dell’Anno Giudiziario, che avrà luogo il 24 febbraio p.v., alle ore 11.00.

Il Consiglio delega a partecipare il Consigliere Segretario.

- Il Presidente riferisce sull'invito del Generale del Corpo d'Armata Leonardo Gallitelli, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, a partecipare alla Cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 2010-2011 della Scuola Ufficiali Carabinieri, che avrà luogo, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, il 24 febbraio p.v., alle ore 11.00.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sull'invito degli Avv.ti Vincenzo Sinopoli e Andrea Maia, pervenuto in data 10 febbraio 2011, a partecipazione, unitamente a tutto il Consiglio, alla rappresentazione teatrale della commedia "Finchè Giudice non ci separi" per il prossimo 17 febbraio al Teatro Golden, Via Taranto n. 36 in Roma.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario a far comunicare dagli Uffici all'Avv. Sinopoli la presenza dei Consiglieri.

### **Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 33 pareri su note di onorari:

(omissis)